

# Cisl <sup>le</sup>scienze <sup>territorio</sup>

ANNO 0 N. 0 - LUGLIO/AGOSTO 2012

NOTIZIARIO A CURA DELLA CISL DI COSENZA





# Sommario

- 3** PER LA CISL LA NUOVA PAROLA D'ORDINE E':  
RIORGANIZZAZIONE
- 4** COSTITUITO L'OSSERVATORIO PROVINCIALE  
SUL MERCATO DEL LAVORO
- 5** AFOR-ARSSA UGUALE ENTE STRUMENTALE  
  
La CISL Scuola vigila per il rispetto dell'accordo  
di maggio sulle nuove assunzioni  
E INTANTO LA SEDE DELL'UFFICIO SCOLASTICO  
PROVINCIALE È DAVVERO BELLA  
E (QUASI) IMPOSSIBILE DA RAGGIUNGERE
- 6** REALIZZARE PRESTO LE NUOVE STRUTTURE  
PER RENDERE EFFICIENTE LA SANITÀ
- 7** OCCUPAZIONE: È SEMPRE ANNO ZERO
- 8** FARE PRESTO PER REALIZZARE L'OSPEDALE  
DELLA SIBARITIDE
- 9** ENTE FIERA: URGE UNA SOLUZIONE  
ALLO STATO DI CRISI
- 10** CONCLUSA POSITIVAMENTE LA VERTENZA  
DEL CREDITO COOPERATIVO
- 11** IL CAF DI COSENZA MIGLIORA del 2,37 PER CENTO  
RISPETTO AL 2011

Leggi on line il periodico  
della UST CISL di Cosenza  
sul sito

[www.cosenza.cisl.it](http://www.cosenza.cisl.it)



## Nuova sede per il CAF CISL Cosenza

**Il CAF CISL Cosenza  
dal 1° settembre si sposterà  
nella nuova sede  
di Via Alimena 11,  
di fronte all'Ex INAM,  
Tel. 0984.1903341  
Fax 0984.1904369**



Una nuova sede, funzionale ed  
accogliente, per migliorare anco-  
ra di più qualità e professionalità  
delle prestazioni offerte dal cen-  
tro servizi di assistenza fiscale  
della CISL di Cosenza.



*il punto*

**CISL**

# LA NUOVA PAROLA D'ORDINE È: RIORGANIZZAZIONE



**TONINO RUSSO\***

Per la CISL italiana comincia una nuova era. Il documento approvato il 18 luglio dal Comitato esecutivo ne ha tracciato con lucidità e consapevolezza le linee guida che impegnano tutta l'organizzazione ai vari livelli, orizzontali e verticali. In generale la finalità fondamentale è quella di contrastare il processo di emarginazione dei corpi intermedi, quindi anche del sindacato, messo in atto dal ruolo determinante dei "grandi poteri finanziari" e delle "tecnocrazie di governo". Le nuove tendenze, come ha rilevato il Comitato esecutivo confederale, comportano la perdita di valore della produzione e del lavoro. Un rischio concreto per le organizzazioni sindacali; un rischio che non possiamo correre se vogliamo evitare il declino, condizioni sempre più precarie dei lavoratori e tramonto della democrazia partecipata.

In positivo, la CISL risponde alle esigenze dei tempi dando corpo a un più consapevole modo di porsi nella società civile e al servizio dei lavoratori. In definitiva, riorganizzandosi su basi di "competenza, autorevolezza, responsabilità e rappresentati-

vità". Nel documento del Comitato esecutivo questa finalità non viene indicata come una prospettiva più o meno remota, ma come urgenza per la nostra organizzazione. Con una duplice motivazione: 1) una migliore promozione dell'efficacia della politica sindacale e del proselitismo; 2) la tenuta della sostenibilità e dell'efficacia finanziaria ed operativa ai diversi livelli dell'organizzazione.

In tale contesto, il sindacato deve dare impulso allo sviluppo della contrattazione di secondo livello, della democrazia economica e della concertazione territoriale: tutti valori che nell'attuale fase si vorrebbero mettere da parte in forza della visione tecnocratica che ha trovato una spinta notevole con l'avvento della crisi economica soprattutto del mondo occidentale. La CISL deve rispondere alla nuova sfida attrezzandosi adeguatamente per corrispondere alle affermate esigen-

nessità di finalizzare le risorse all'attività formativa e informativa specifica per i delegati RSA/RSU "in quanto risorse decisive del processo di riorganizzazione e dell'autonomia della CISL".

Una parte significativa del documento – e se ne intuiscono i motivi, considerata la sua "forza" rappresentativa – è dedicata alla Federazione dei pensionati, impegnata anche in ragione delle conseguenze della riforma delle pensioni sulla nostra organizzazione. Due le finalità che la FNP deve poter conseguire a) avviare un processo di razionalizzazione degli assetti organizzativi e dell'impiego delle risorse finanziarie ed umane (ma che le altre federazioni devono perseverare con la sia pur più limitata disponibilità di risorse, lo stesso obiettivo); b) implementare, valorizzando le competenze dei suoi quadri, d'intesa con le UST, il presidio CISL nel terri-

torio, contribuendo alla concertazione territoriale e al migliore accesso al sistema dei servizi. Inutile sottolineare che il pensionato si accosta alla FNP in ragione di

sue esigenze individuali e familiari e che principale impegno della Federazione è quello di comprendere e soddisfare tali esigenze come Federazione e anche convogliando "l'utenza" verso il Patronato e il CAF.

La Segreteria, il Comitato esecutivo, il Consiglio generale avranno modo di individuare e tracciare i percorsi della riorganizzazione consapevoli che un tale impegnativo processo non lascia adito a impennate egoistiche o a fughe all'indietro. Perché non c'è scampo: o realizziamo tutti concordemente lo sviluppo riorganizzativo o siano destinati a marginalità e inconsistenza nel panorama sociale ed economico della nostra provincia.

Dobbiamo estendere il nostro raggio d'azione, essere presenti attivamente sul territorio, non tanto e non solo come singole

**PER RISPONDERE  
ALLE ESIGENZE DEI TEMPI**

ze di base, riorganizzandosi per assicurare – cito dal documento –, "nel tesseramento la certezza del finanziamento" e permettere "un nuovo ordine di priorità nell'impiego delle risorse umane e finanziarie, la disponibilità e la capacità di creare un sistema integrato di interventi, con riferimento ad attività formative, all'impiego di quadri e di staff professionali, di strumenti di comunicazione e di servizi agli iscritti, alla centralità delle strutture aziendali e territoriali". In definitiva, bandendo ogni forma di pressapochismo e improvvisazione, c'è bisogno di una CISL più attenta, più preparata, più informata, più formata se non vogliamo soccombere di fronte ai cosiddetti poteri forti.

Il Comitato esecutivo, nel suo documento che dà inizio alla nuova fase, ha fissato alcuni paletti, uno dei quali è riferito alla

segue a pag. 4

## UNO STRUMENTO INDISPENSABILE PER LE DINAMICHE DELL'OCCUPAZIONE UTILE ALLE IMPRESE

# COSTITUITO L'OSSERVATORIO PROVINCIALE SUL MERCATO DEL LAVORO



**GERARDO CALABRIA \***

È nato l'Osservatorio provinciale per il mercato del lavoro. Al nuovo organismo hanno dato vita la CISL e le altre sigle sindacali, la Confindustria, la direzione regionale della scuola, la direzione provinciale del lavoro, l'ANCE, la Cassa edile cosentina, l'ESEC e l'INAIL. La presentazione dell'Osservatorio ha avuto luogo il 25 scorso nella sede cosentina dell'assessorato provinciale al lavoro e alla formazione professionale, presente lo stesso assessore Giuseppe Giudiceandrea.

Il nostro sindacato ha aderito all'iniziativa con convinzione perché essa segna il superamento delle passate esperienze che avrebbero dovuto segnare una politica attiva del lavoro e che invece sono state sempre annunciate ma mai nel concreto realizzate. Vedremo cosa accadrà nel prosieguo, ma oggi siamo fermamente convinti che servisse uno strumento in grado di analizzare la realtà e le esigenze del ter-

ritorio in relazione a occupazione e lavoro. Non solo. La CISL ritiene che serviva uno strumento che analizzasse territorio e esigenze del lavoro. È in questo senso prioritario, nell'ambito dell'organizzazione dell'Osservatorio del mercato del lavoro un intervento di analisi, elaborazione, predisposizione di strumenti utili all'osservazione delle dinamiche del mondo della formazione professionale e del lavoro, allo scopo di migliorare e incrementare l'occupabilità complessiva del territorio, promuovere in senso più ampio l'occupazione, la programmazione della formazione professionale e delle politiche attive del lavoro.

Per non restare nel vago, l'intesa sottoscritta dalle parti impegna alla raccolta e all'elaborazione delle informazioni provenienti dalle varie fonti sul mercato del lavoro. Essa è finalizzata alla realizzazione di indagini e ricerche mirate per approfondire le problematiche di tale mercato riguardanti sia l'offerta che la domanda di lavoro, con particolare attenzione alle modalità dell'inserimento occupazionale dei giovani in possesso di diversi livelli di studio, della manodopera femminile, delle condizioni di lavoro dipendente e autonomo e del monitoraggio delle figure professionali ricercate dalle imprese.

L'Osservatorio ha poi una funzione di prospettiva perché i suoi approfondimenti avranno un riferimento al processo di ammodernamento dei servizi pubblici che non potrà prescindere dal coinvolgimento e dalla partecipazione alle iniziative innovative dei grandi istituti assistenziali e previdenziali in considerazione del loro patrimonio di informazioni acquisite nello svolgimento di attività contigue a quelle svolte dalle Province e dalle parti sociali in materia di lavoro, ammortizzatori sociali, svilup-

po dell'imprenditorialità e servizi alle imprese. Dati che si basano su analisi dettagliate e approfondite in riferimento a categorie di soggetti o di aree territoriali.

Con la firma di questo protocollo le parti convengono di attuare una collaborazione da realizzarsi attraverso lo scambio, l'archiviazione, l'aggiornamento e la consultazione di dati ed informazioni relativi al mercato del lavoro finalizzato a sviluppare un rapporto agile, veloce, diretto e trasparente tra i cittadini, le imprese la pubblica amministrazione e gli enti. L'intesa è indirizzata all'integrazione ed al funzionamento del mercato del lavoro locale, e si esplicherà nell'elaborazione di un modello di rilevazione dei fabbisogni professionali e formativi tale da essere in grado di fornire le informazioni sulle figure e sulle competenze professionali necessarie ad assicurare lo sviluppo del sistema sociale e produttivo della nostra provincia.

In definitiva, esso intende disegnare le forme di collaborazione per la realizzazione di un sistema teso a favorire l'occupazione e lo sviluppo locale, articolato attorno alle strutture dei Centri per l'impiego, configurati come servizi territoriali di supporto allo sviluppo del mercato del lavoro e dell'economia locale, nonché all'emersione e al contrasto del lavoro irregolare, attraverso la promozione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Concludendo, l'intesa prevede un impegno dell'Amministrazione provinciale ad promuovere e organizzare una serie di tavoli di lavoro su materie precise nelle quali è prevista la partecipazione di tutti i firmatari con rappresentanti designati, esperti nell'area di studio del tavolo.

\* Segr. UST - Cisl Cosenza

federazioni, ma soprattutto come CISL. Il socio deve vedere in qualsiasi dirigente dell'UST e delle Federazioni la CISL. Ecco perché nel documento si ritiene necessaria la definizione di uno "Statuto dell'iscritto" come espressione efficace di democrazia associativa, di tutela contrattuale e di prestazione di servizi, "partendo dall'analisi

si concreta su come l'organizzazione cura il rapporto con gli iscritti. Non si tratta di un atto di rifacimento del belletto per attrarre clienti, ma di una presa di coscienza utile a instaurare col cittadino - lavoratore un rapporto efficace di fiducia e di appartenenza.

Il lavoro che ci attende non è di poco

conto, ma dobbiamo affrontare la nuova organizzativa con l'entusiasmo dei padri fondatori per dimostrare a noi stessi e ai lavoratori che dopo 60 anni la CISL è la stessa: fedele ai suoi valori e al servizio dei lavoratori.

\* Segr. Gen. UST - Cisl Cosenza



## BISOGNA SVENTARE LA SUICIDA MANOVRA DELLA GIUNTA REGIONALE

### AFOR - ARSSA UGUALE ENTE STRUMENTALE



MARIO AMMERATA \*

No, non ci siamo! La Giunta regionale vuole affossare L'Afor e l'Arssa, le due aziende regionali in liquidazione che finora hanno operato nei settori forestale e agricolo. Vogliono farne un ente economico e non mantenere l'attuale status di ente strumentale al servizio della Calabria. La discussione in seno all'apposita commissione del Consiglio regionale vede, dopo i pronunciamenti decisi del Sindacato unitario, contrapposti l'assessore al ramo Trematerra da una parte e i consiglieri dell'opposizione dall'altra.

Il punto di vista della Giunta regionale prende avvio dalla necessità di ridurre i costi dei due comparti come stabilisce il decreto di revisione della spesa: 20 per cento in meno su tutto. Solo che, optare per l'ente economico porterebbe a conseguenze catastrofiche anche per la stessa Regione Calabria, la quale, con l'attuale gestione tuttora appesantita da debiti anche nei confronti dell'istituto previdenziale, costituendo un nuovo ente - economico - sarebbe costretta al pagamento del trattamento di fine rapporto. Sarebbe, cioè, obbligata a far fronte ad un esborso di qualche centinaio di milioni di euro. Dove li prenderebbe?

Non solo. L'intento del governo regionale contrasta con la precisa e ineludibile disposizione inserita nella cosiddetta spending review, il decreto di revisione della spesa che vieta alle Regioni di costituire o di accorpate quelli esistenti. Inoltre, costituendo un ente economico lo Stato potrebbe

non garantire per il futuro il finanziamento di 160 milioni per la forestazione, senza considerare che buona parte del finanziamento è già impegnato e non sappiamo se e come saranno racimolati i restanti finanziamenti.

D'altro canto, il Sindacato, qualora prevalesse la tesi dell'ente economico, si vedrebbe costretto ad un'azione di lotta decisa per sventare una soluzione dannosa e pericolosa, in quanto la costituzione di un tale ente metterebbe a repentaglio migliaia di posti di lavoro, giacché, vista la nuova formulazione dell'articolo 18, non sarebbe impossibile procedere a licenziamenti. Mantenere, invece, lo status di ente strumentale, con rapporto di lavoro nell'ambito del pubblico impiego, la Regione risparmierebbe parecchie risorse che sarebbe costretta a spendere in caso di contratto di natura privatistica. Il Sindacato, invece, è interessato alla soluzione ente strumentale per non correre il rischio di licenziamenti, come se già oggi la forza lavoro nei due settori non fosse insufficiente a mantenere efficacemente il controllo del territorio, la salvaguardia dei boschi perfino nei parchi, oggetto di atti vandalici e di incendi dolosi facilitati dalla scarsa presenza di personale di sorveglianza, Corpo forestale dello Stato compreso.

Data la situazione, è evidente che sulla materia, in attesa che passi al vaglio del Consiglio regionale del 3 agosto, il dibattito vedrà impegnati i gruppi di maggioranza e di opposizione nei prossimi giorni e chissà se si giungerà in tempo a mettere la parola fine ad una vicenda che sta riscaldando molto il già clima torrido di questi giorni.

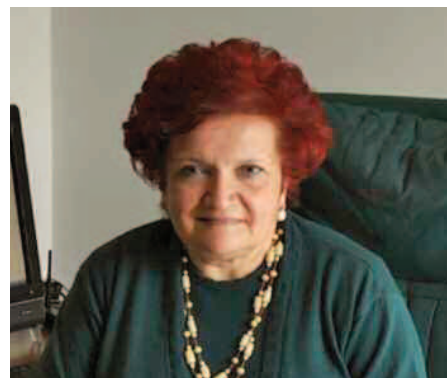
Come CISL, non possiamo tollerare che la riforma di Afor e Arssa abbia una conclusione dannosa per la Calabria e per i lavoratori. Siamo favorevoli al dialogo e al confronto e nell'ambito di un percorso concertativo, disponibili a contribuire alla soluzione dello spinoso problema. Se la Giunta regionale, e per essa l'assessore al ramo, dovesse mantenere un atteggiamento di chiusura passeremo decisamente all'azione in difesa degli interessi della Calabria e dei lavoratori.

\* Segr. Gen. FAI - Cisl Cosenza

## CISL SCUOLA

IL SINDACATO VIGILA PER  
IL RISPETTO DELL'ACCORDO  
DI MAGGIO SULLE NUOVE  
ASSUNZIONI

E INTANTO LA SEDE  
DELL'UFFICIO SCOLASTICO  
PROVINCIALE È DAVVERO BELLA  
E (QUASI) IMPOSSIBILE  
DA RAGGIUNGERE



GIUSEPPINA CARBONE \*

Le operazioni in vista del nuovo anno scolastico hanno subito anche quest'anno un ritardo che mette seriamente in dubbio il regolare e tempestivo inizio delle attività didattiche. Senza considerare l'apprensione per tanti precari in attesa di porre fine al loro penoso percorso che sfoci finalmente in una "sistemazione" nell'interesse generale della scuola.

Eppure, nonostante la nuova penalizzante riforma delle pensioni, che costringe troppi docenti, ormai stanchi, a restare in servizio, la disponibilità di posti di docenti e Ata sarebbe sufficiente ad assicurare finalmente una decorosa conclusione del percorso di attesa a tanti operatori della scuola per tanti anni costretti a girovagare nei vari comuni della nostra provincia a seguito dell'agognato incarico annuale. In maggio, il Governo ha sottoscritto un accordo che riguarda il lavoro nel settore pubblico e la CISL Scuola insisterà perché non sia ancora una volta questo basilare settore della pubblica amministrazione a sopportare tagli indiscriminati a fronte delle sue esigenze ineludibili.

L'anno scorso si è dato avvio al piano triennale con 67 mila nuove assunzioni. Oggi chiediamo che lo stesso piano abbia il seguito pre-

segue a pag. 6

## NEGLI OSPEDALI TROPPE LE INEFFICIENZE

# REALIZZARE PRESTO LE NUOVE STRUTTURE PER RENDERE EFFICIENTE LA SANITÀ

visto. Sono infatti disponibili a livello nazionale 25 mila posti della scuola. E' chiaro che una discreta fetta di queste non irrilevanti disponibilità dovrà essere assicurata alla scuola della nostra provincia. I nostri colleghi attendono l'immissione in ruolo dall'ormai lontano 1999, anno in cui è stato espletato l'ultimo concorso! Ecco perché, senza fare proclami bellicosi, ma con ferma responsabilità, il nostro Sindacato si sta battendo affinché non sia ancora una volta la scuola a subire la scure della cosiddetta spending review. Diciamolo nella nostra bella lingua: la revisione della spesa deve interessare quei settori improduttivi, gli sprechi, le troppe agevolazioni alle varie caste, parlamentari compresi, le lungaggini burocratiche che scoraggiano le nuove iniziative e non l'agenzia culturale fondamentale per un Paese moderno: la scuola!

### BELLA E IMPOSSIBILE...

Abbiamo intitolato questo articolo facendo riferimento scherzoso alla nuova sede dell'ufficio scolastico provinciale in corso Telesio. E' davvero un edificio prestigioso, forse uno dei più belli del nostro centro storico, ma fin dall'inizio abbiamo dovuto registrare le lamentele di tanti operatori della scuola, dai dirigenti ai collaboratori. Raggiungere corso Telesio, nonostante il servizio di trasporto urbano, è davvero disagiata. Augurarsi che si tratti di un'allocatione temporanea in questo momento difficile anche per il nostro territorio è una speranza vana, ma la prospettiva attuale non è affatto incoraggiante. La circostanza è penalizzante per tutti, dato che scoraggia gli operatori scolastici dal recarsi in quella sede, bella – per fare il verso alla nota canzone – e quasi impossibile da raggiungere. Dovremo affidarci al servizio postale e la cosa non facilita il lavoro. L'ideale sarebbe una efficiente e moderna cittadella della scuola da raggiungere facilmente, ma purtroppo all'orizzonte una simile avveniristica prospettiva resta nel libro dei sogni.

Speriamo almeno che per il nuovo anno scolastico anche questo punto nero venga cancellato dalle buone notizie per i tanti precari in attesa da troppo tempo.

\* Segr. Gen. CISL Scuola Cosenza



UGO DE ROSE \*

Bisogna far presto a realizzare le nuove strutture ospedaliere per "liberare" il nosocomio dell'Annunziata da un surplus di lavoro che minaccia ogni giorno la sua funzionalità e pone il personale medico e paramedico in un'assurda situazione di stress che finisce per riflettersi negativamente sugli standard assistenziali. Bisogna far presto perché all'Annunziata il pronto soccorso "scoppia", perché le unità operative sono ormai al collasso, perché la carenza di personale nuoce all'efficienza della struttura.

Si assiste, per tornare al pronto soccorso, a troppi cosiddetti "codici bianchi" che finiscono per paralizzare il delicato e importante lavoro dei medici e dei paramedici, che dovrebbero essere più urgentemente impegnati, semmai, in codici rossi. Purtroppo, il filtro sul territorio, almeno per i codici bianchi, non funziona. E le ragioni di una tale situazione sono note, quando non indice la preoccupazione dei familiari e l'eccessivo senso di scrupolo degli stessi medici di famiglia. Del resto frequenti casi di presunta malasania mettono sul chi va là i medici, ma intanto le unità operative semplici e

complesse sono giunte ormai al collasso a causa della situazione descritta. Le carenze di personale medico e paramedico aggravano una situazione che meriterebbe ben altra considerazione da parte dei troppi soloni della Regione, intenti a sprechi e gabelle varie, ben guardandosi dal colpire gli sprechi e le troppe consulenze, anziché dimostrare il coraggio dei tagli là dove devono essere operati per impiegare le risorse nella giusta direzione.

Nelle attuali condizioni, poi è prevedibile, se non se ne risente già oggi, un'ulteriore taglio dei posti letto imposti dalla cosiddetta revisione della spesa. I tagli, è evidente, comporteranno un'ulteriore penalizzazione della sanità pubblica e privata, soprattutto in questa fase che sta fra lo statu quo e la costruzione dei nuovi ospedali, visto che quelli esistenti sono obiettivamente spesso in condizioni inidonee a garantire un'assistenza sanitaria funzionale ed efficace.

Quel che non riusciamo a comprendere è la pervicace inerzia dell'Ente Regione, intento a smantellare l'esistente mentre si attarda a realizzare il nuovo che serve. Ci troviamo forse, anche nella nostra provincia, di fronte al tentativo inconfessato di incentivare la drammatica emigrazione verso altre strutture fuori regione o, il che sembra ancor più verosimile, verso strutture extraprovinciali, cioè nell'ambito della stessa Calabria?

La risposta a questi interrogativi, che non sembrano affatto peregrini, la diano innanzitutto i nostri reggitori politici cosentini. Perché non vorremmo che il nostro personale politico fosse distratto e si facesse prendere per il naso dai tanti furbetti che si annidano nella farraginosa macchina regionale. A buon intenditor.

\* Segr. Gen. CISL - FP Cosenza





# LA CISL CONTESTA LA POLITICA SPRECONA DEL GOVERNO REGIONALE

L'occupazione? La situazione è come al solito drammatica. Non cambia. Anzi, tutto cambia in peggio, come testimoniano i dati forniti da Confindustria, che ha affidato un'apposita ricerca all'economista Rosanna Nisticò. In sintesi, il tasso di disoccupazione è aumentato nel periodo gennaio-marzo 2012 del 50 per cento rispetto allo stesso periodo del 2011. La fotografia degli occupati dice che nella nostra regione il tasso di occupazione rispetto alla media italiana è più

quando in otto minuti dalla mezzanotte, le domande accettate furono premiate dai soliti furbetti. Comunque, se da un lato questo tipo di intervento a favore dell'occupazione può essere ritenuto incoraggiante - sottolinea ancora Russo - chiediamo un'azione che miri soprattutto ai giovani inoccupati e per questo siamo costretti ad esprimere un giudizio interlocutorio sull'operato della giunta regionale che non fornisce un contributo efficace

competenze formate emigrino fuori regione, inaridendo il capitale sociale sul quale costruire il futuro".

È evidente che a questo punto servono scelte politiche e sociali chiare, orientate a favorire l'occupazione giovanile, per rimettere in moto l'economia.

"La Calabria - replica Russo - è la regione d'Italia col più alto tasso di disoccupazione giovanile: 66%.

## OCCUPAZIONE: È SEMPRE ANNO ZERO

basso del 16,5 per cento. Nella fascia 15-64 anni solo 40 persone lavorano: al nord è di 65 ogni cento. Ultimo dato significativo: erano 88 mila in cerca di occupazione nel 2011, sono 133 mila nei primi tre mesi dell'anno. E senza considerare quanti hanno rinunciato da tempo a cercare un lavoro.

Nel rilasciare un'intervista a "Mezzoeuro", il nostro segretario generale Tonino Russo ha chiamato in causa l'Ente Regione. "Avevamo espresso un giudizio negativo ai cosiddetti bandi a sportello. Perplesità suscita anche il nuovo bando, più volte corretto, sugli incentivi per la creazione di un nuovo lavoro stabile attraverso l'assunzione di lavoratori svantaggiati. Pur considerandolo

un passo avanti rispetto al precedente - osserva Russo - c'è da dire che esso rappresenta un palliativo e la sua positività è dovuta al fatto che realmente ad avvantaggiarsene siano lavoratori svantaggiati. Il difetto principale sta purtroppo nell'assenza di vere scelte strategiche sullo sviluppo della nostra terra. Ad ogni modo, considerato che questa volta gli interessati hanno tempo fino al 14 settembre le subdole manovre del precedente bando,

alla crescita occupazionale. E ci meraviglia non poco che alla presentazione del rapporto sull'economia calabrese illustrato presso la Confindustria di Cosenza, lunedì 16 luglio, il governatore Scopelliti si sia detto fiducioso per il futuro della regione "se sapremo giocare in squadra, lavorando bene sui fondi comunitari e dedicandoci, oltre che agli investimenti in infrastrutture, ai settori chiave: turismo, beni culturali ed agroindustria".

Crediamo che ancora non sia questa svolta - chiosa seccamente il nostro segretario generale. Che aggiunge: "La Cisl, ha

proposto di utilizzare le risorse per strumenti come la "dote fiscale e contributiva" da riconoscere ai giovani meritevoli, che possono in questo modo collocarsi sul mercato con minori costi e maggiore appetibilità per le imprese, specie per i laureati che trovano enormi difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro, in settori chiave per lo sviluppo del territorio, come la difesa del suolo, l'agroindustria, il turismo.

Solo il 67% dei laureati trova lavoro dopo tre anni e di questi il 20% farà un lavoro per il quale la laurea non serve". Un dato che testimonia la necessità di interventi mirati, per evitare che le intelligenze e le

Si rende necessario, quindi, agevolare il percorso formativo e preparatorio per favorire l'inserimento, la qualificazione e la stabilizzazione lavorativa. Occorre creare una sinergia fra scuola e mercato del lavoro, oggi due pianeti distinti e distanti. Bisogna poi intervenire sulla flessibilità del lavoro, che all'inizio ha consentito l'ingresso nel mondo del lavoro di molti giovani, ma che ha preso la direzione dell'incertezza, in assenza di quel secondo pilastro della riforma che avrebbe dovuto garantire sistemi di protezione sociale. In sintesi, crediamo che occorra il potenziamento dell'apprendistato. Per la Cisl l'apprendistato professionalizzante deve diventare una sorta di primo contratto di lavoro, incentivandolo anche con una riduzione della contribuzione. Infine favorire l'accesso al credito e il sostegno all'imprenditoria giovanile. Si incoraggino i giovani laureati, assicurando loro un bonus da 'spendere' scegliendo l'azienda presso la quale lavorare. Questo potrebbe avvenire anche in fase di apprendistato, che dovrebbe concludersi con un lavoro continuo e non col licenziamento per esaurimento del bonus o dell'incentivo all'impresa. In definitiva - conclude il nostro segretario generale - diventa fondamentale, concertare risorse per il sostegno di settori e comparti capaci di alimentare la crescita, costruire attraverso la concertazione, unico vero modo per giocare di squadra, come dice Scopelliti, un Piano per il Lavoro che non sia semplice sommatoria di interventi disarticolati.

## DOPO IL SIT-IN A CORIGLIANO PROMOSSO DA CGIL CISL UIL FARE PRESTO PER REALIZZARE L'OSPEDALE DELLA SIBARITIDE

L'area urbana Corigliano-Rossano chiede la realizzazione dell'ospedale della Sibaritide perché rappresenta un'opera a salvaguardia della salute, strategica per il miglioramento dell'offerta sanitaria, per lo sviluppo e la crescita della vasta zona interessata. La CISL, con CGIL e UIL, ha preso a cuore il problema e il 23 giugno scorso si è svolto un massiccio sit-in con

Per queste ragioni come CISL riteniamo che non si possa perdere nemmeno un minuto.

La volontà reale di procedere alla realizzazione delle nuove strutture starà tutta nei tempi che saranno impiegati per raggiungere l'unico obiettivo reale e concreto: la posa della prima pietra.

Riteniamo che non un minuto ulteriore possa essere perso per il decreto di nomina della commissione di valutazione, pena la perdita di validità delle offerte di gara e un ulteriore intollerabile rallentamento delle procedure.

La realizzazione di una nuova importante struttura di riferimento, che centralizzi l'offerta ospedaliera, permetterà di porre in essere una politica sanitaria di maggiore valore e consistenza, perseguendo un modello di assistenza sanitaria, basato sulla qualità, sull'umanizzazione e sulla centralità dei servizi.

“Il programma d'azione per la realizzazione del nuovo ospedale della Sibaritide – aggiunge Russo – prevede la copertura finanziaria a valere su molteplici fonti di finanziamento statali e regionali e, parzialmente su fonti private, mediante il ricorso a forme di partenariato pubblico-privato. Occorre però registrare che il percorso di realizzazione dei nuovi presidi ospedalieri in Calabria ha subito un rallentamento in seguito all'entrata in vigore della Legge 10/2011, di conversione del Decreto Milleproroghe, che ha introdotto il preventivo controllo di legittimità dei provvedimenti commissariali da parte della Corte dei Conti, nonché del decreto legislativo 123/2011, che ha stabilito il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, da parte della ragioneria territoriale dello Stato”.

Osserviamo che la cronistoria del costruendo ospedale è emblematica per capire il rischio che si corre in vista della scadenza dei termini. “È dell'agosto del 2006 – spiega Tonino Russo – che l'allora assemblea dei sindaci della ex Asl n.3, all'unanimità, deliberava la costruzione del nuovo ospedale, individuando in contrada Insiti di Corigliano il luogo destinato ad ospitare la nuova struttura. A distanza di anni, nonostante gli impegni politici e istituzionali assunti e nonostante la disponibilità delle risorse pubbliche, pari ad oltre 100 milioni, la Regione Calabria paga da due anni il mutuo contratto per la realizzazione dell'opera, senza che il cantiere sia stato avviato. In più, l'iter realizzativo è fermo al 20 gennaio, poiché alla scadenza dei termini per la manifestazione di interesse, non si è ancora proceduto alla nomina della commissione di valutazione delle proposte progettuali, a causa del mancato rinnovo del decreto commissariale per l'emergenza e gli investimenti socio-sanitari che attribuisce i poteri straordinari di protezione civile”.

Il sit-in ha visto la partecipazione dei sindaci del comprensorio, di alcuni parlamentari e una delegazione della giunta provinciale e nell'intervento dei sindacati la presa di posizione della CISL, attraverso Tonino Russo, è significativa della situazione attuale in cui versa la sanità nella zona dello Jonio cosentino. “Nell'area della Sibaritide, in particolare, con lo scellerato decreto regionale, – dichiara il nostro segretario generale – si ha una ulteriore riduzione di circa 40 posti letto, passando



occupazione simbolica dell'area destinata alla costruzione del nuovo nosocomio.

“Sei anni, troppi – afferma Tonino Russo, nostro segretario generale –, non sono stati sufficienti per avviare i lavori. Quindi, ci chiediamo: a quando la posa della prima pietra?”

La Cisl – ricorda Tonino Russo – è stata paladina nella battaglia a favore della costruzione dei 4 nuovi ospedali calabresi, compreso l'ospedale della Sibaritide.

Proprio il sit-in dello scorso giugno a Corigliano con l'occupazione simbolica dell'area dove sorgerà il nuovo nosocomio, su iniziativa di CGIL-CISL-UIL Area urbana Rossano-Corigliano, ha destato l'attenzione del Governo, grazie alla partecipazione massiccia di cittadini, forze sociali, terzo settore, sindaci del territorio, rappresentanti politico-istituzionali dell'area, rappresentanti della Arcidiocesi Rossano-Cariati. Un fronte compatto che ha chiesto la immediata ripresa delle procedure di realizzazione delle nuove strutture sanitarie, il cui iter era fermo alla fase della nomina della commissione di valutazione delle proposte progettuali in procinto di scadere.





# ENTE FIERA: URGE UNA SOLUZIONE ALLO STATO DI CRISI



da 1,8 a 1,4 posti letto ogni mille abitanti, riduzione che si unisce alle criticità derivanti dalla conversione in CAPT dei nosocomi di Cariati e Trebisacce, alla conseguente crescita delle prestazioni che dovranno essere assicurate, in un contesto caratterizzato, rispetto ad altri territori, all'assenza di offerta sanitaria privata. Tutto questo ha portato ad un incremento delle prestazioni garantite dalle strutture di pronto soccorso, dove assistiamo quotidianamente al triste spettacolo di pazienti parcheggiati, in attesa che si liberi un posto letto che non c'è e non ci potrà essere. Da qui – ribadisce Russo – la necessità del nuovo ospedale, che da un lato mira a ridurre i costi, come previsto dal Piano di rientro, e dall'altro garantisce i livelli sanitari per l'utenza. Perciò penso che per il governatore Scopelliti sia arrivato il momento di dimostrare autorevolezza nei confronti del Governo centrale, abbandonando il ritornello del disastro ereditato, perché se è certo vero che la cattiva amministrazione della sanità in Calabria non è cosa nuova, è altrettanto vero che l'inversione di tendenza sbandierata non può avvenire penalizzando interi territori, più di quanto non sia già stato fatto. Come CISL – conclude Russo – riteniamo che il contenimento dei costi, in un momento difficile per l'economia, non possa essere attuato solo ed unicamente colpendo le famiglie calabresi e smantellando i servizi essenziali. Invitiamo Governatore e Giunta Regionale a recuperare altrove, magari, sul fronte della riduzione dei costi della politica e della macchina amministrativa, delle consulenze e degli sprechi, dando vita ad una spending review su scala regionale, le risorse necessarie ad assicurare una offerta sanitaria decente, consentendo di arginare il fenomeno dell'emigrazione sanitaria, costruendo una rete di medicina territoriale efficace”.

Abbiamo notizia che nel frattempo, si terrà un tavolo tecnico con sindacati, istituzioni e comitato in cui sarà stilato un documento unitario per suggellare la compattezza del territorio nel rivendicare il diritto alla salute e chiedere un incontro al ministro della Salute Renato Balduzzi.

La CISL lancia il grido d'allarme sulla drammatica vicenda che stanno vivendo da due anni a questa parte i lavoratori dell'Ente Fiera. Il nostro segretario generale, Tonino Russo, e Ugo De Rose, segretario della Funzione Pubblica, stigmatizzano il comportamento della Regione Calabria, che ha sin dal lontano 1993 riconosciuto l'Ente come personalità giuridica pubblica con un apposito decreto, emanato ai sensi della Legge Regionale 24.07.1991 n. 11, avocando a sé la gestione di controllo e nominando propri rappresentanti negli organismi. In seguito ad irregolarità e carenze gestionali con deliberazione 23 gennaio 2004, la Giunta Regionale ha proceduto allo scioglimento degli organi sta-

questo sciagurato atteggiamento non consente a 13 famiglie di vivere dignitosamente e percepire lo stipendio. Più tavoli regionali sono risultati ad oggi infruttuosi, ultimo quello del 3 maggio scorso, tenutosi presso l'assessorato al Bilancio e Patrimonio della Regione Calabria alla presenza dell'assessore al Bilancio Giacomo Mancini, dirigenti di settore e per la Cisl dei segretari generali Usr e Ust Tramonti e Russo. Mancini “pur non essendo la Regione direttamente competente in merito”, prospetta la possibilità di trovare soluzione al problema. Ad oggi però – dichiarano i due sindacalisti – non si è dato seguito agli impegni assunti. Cosa chiede la CISL? Che la Regione provveda alla nomina del nuovo commissario (l'attuale è sca-

## TROPPI DUE ANNI DI COLPEVOLE INERZIA DA PARTE DELLA REGIONE

tutari ed alla nomina del commissario straordinario, nella persona di. Con delibera di Giunta Regionale del 7 ottobre 2005, per la seconda fase programmata della gestione commissariale, veniva designato, quale commissario straordinario, Francesco Savastano, incarico rinnovato con successivo decreto.

“Il ruolo del commissario – dichiarano i due segretari della Cisl – dovrebbe essere quello del rilancio della struttura o, in casi estremi, dello scioglimento. In tutti questi anni non è successo nulla, a fronte di lauti compensi agli incaricati. Non si può commissariare un ente e lasciarlo in stato comatoso, perché se al limite l'Ente Fiera fosse stato sciolto i lavoratori avrebbero beneficiato degli ammortizzatori sociali. Mentre la giunta Scopelliti ha adottato criteri diversi per altri enti fieria della Regione e tutelato altri settori in crisi, per il personale di Cosenza

duto e si è dimesso più volte, continuando tuttavia ad assicurare la gestione ordinaria); che la stessa Regione reperisca con urgenza i fondi necessari per corrispondere le mensilità pregresse ai dipendenti dell'Ente; riprenda ad erogare il contributo annuale per le spese di gestione dell'Ente Fiere, anche per ripianare la difficile situazione finanziaria attuale; adotti qualsivoglia altro adeguato provvedimento, ivi inclusi la messa in liquidazione del l'Ente ed il trasferimento del personale nell'organico della Regione Calabria.

La Regione non può sfuggire alle proprie responsabilità istituzionali e soprassedere all'infinito su una gravissima situazione che, invece, esige una soluzione celere, definitiva ed adeguata proprio in conformità agli obblighi normativamente previsti ed evidenziati.

“Per questo – concludono Russo e De Rose – chiediamo, per tramite la Prefettura di Cosenza, di attuare con urgenza un tavolo di confronto con la Regione Calabria allo scopo di porre fine a questa complicata e incresciosa vicenda”.



# SALVAGUARDATI TUTTI I POSTI E CREATE NUOVE STRUTTURE CONCLUSA POSITIVAMENTE LA VERTENZA DEL CREDITO COOPERATIVO

Il 25 giugno scorso si sono svolte le procedure di conciliazione dei circa 30 lavoratori della sede della ex-Banca di Cosenza-Credito Cooperativo con contestuale riassunzione presso la 'Centro Calabria' (banca di Credito Cooperativo della provincia di Catanzaro) e Banca Sviluppo, che già aveva acquisito nei mesi scorsi l'ex Bcc di San Vincenzo La Costa. È stato l'ultimo atto di una lunga vicenda, iniziata nell'ottobre 2011 con la procedura prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i casi di crisi aziendale, ed a seguito del commissariamento della Bcc disposto dalla Banca d'Italia.

"Una lunga vertenza – dichiarano Tonino Russo, nostro segretario e Giuliano Claudio Gullo, segretario generale della Fiba –, iniziata con la dichiarazione da parte della banca di 17 esuberanti e la richiesta ulteriore di riduzione del costo medio del lavoro del 10 per cento. Dopo le trattative a livello locale e nazionale, senza risultato, attesa l'intenzione della controparte di licenziare parte del personale, si approdava all'apertura, nel gennaio scorso, della procedura sui licenziamenti collettivi ai sensi della Legge 223/91. Solo il 26 aprile scorso, dopo una dura trattativa volta a trovare la ricollocazione del personale in esubero, si giungeva alla stipula di un accordo che sancisce finalmente la salvaguardia di tutti i posti di lavoro a fronte di una riduzione complessiva di costi che, attraverso la riduzione delle retribuzioni lorde, a partire dai superminimi individuali e degli inquadramenti, con rimodulazioni fino al 60 per cento, permette il concreto riassorbimento da parte delle cessionarie di tutto il personale della Bcc. Si è trattato di un fatto grave ed inedito – sottolinea Russo – nel tranquillo mondo del Credito Cooperativo, non certo uso a parole come 'esuberanti' e 'licenziamenti collettivi' e che immediatamente ha richiesto un intervento deciso ed incisivo del sindacato, il ricorso alla mobilitazione, l'appello alle forze politiche, sociali ed istituzionali. Tutto è servito a scongiurare la perdita anche di un solo posto di lavoro, circostanza che, soprattutto per il nostro territorio, avrebbe avuto conseguenze gravissime. Si tratta di una pagina dolorosa e di una vicenda emblematica, assorta a 'caso nazionale' che ci spinge ancora di più a chiedere certezze sul futuro di tutto il Credito Cooperativo calabrese ed i suoi lavoratori. Non si possono trascurare questi gravi segnali di allarme; anche se esistono realtà di assoluta eccellenza, il sistema delle Bcc in Calabria, complessivamente, ha manifestato alcune criticità sulle quali bisogna intervenire nell'interesse del 'movimento' e dei suoi lavora-

tori. È un fatto che negli ultimi dieci anni siano state ben 40 le procedure di amministrazione straordinaria di Bcc, con ben 21 casi localizzati al Sud. Di queste, negli ultimi due anni, cinque realtà riguardano la Calabria, e di queste ben quattro la nostra provincia. Nello stesso periodo, 12 Bcc, di cui 9 nel Mezzogiorno sono state poste in liquidazione coatta".

"La Cisl guarda al problema del credito, – osserva poi Tonino Russo – sia per le ricadute che possono generarsi nel comparto in sé, sia anche per le interrelazioni esistenti a livello locale. È chiaro che una struttura bancaria capace di dare risposte concrete alle esigenze di credito delle famiglie e delle imprese crea un circolo virtuoso che può generare ricchezza e sviluppo economico e sociale. È una questione sulla quale la Cisl non si stanca di intervenire: è noto come il settore industriale e del commercio in Calabria siano poco favoriti da un alto costo del denaro, molto più elevato della media italiana ma anche della media meridionale. Su questo chiediamo anche una precisa assunzione di responsabilità da parte delle istituzioni, delle imprese, delle parti sociali, ma anche e soprattutto delle banche".

Intanto, gli sportelli della ex-Banca di Cosenza prenderanno le nuove insegne: Banca Sviluppo le Filiali di Cosenza Mazzini, Mendicino, Dipignano e Pietrafitta, Centro Calabria quelli di Cosenza Panebianco, S. Stefano di Rogliano, Scigliano, Parenti. Il personale in organico alle Filiali passerà alle nuove cessionarie unitamente alle attività e passività aziendali di pertinenza dei relativi sportelli, mentre i circa 30 dipendenti della ex-Sede verranno riassorbiti da Banca Sviluppo (12 unità), Centro Calabria (15 unità), Banca Due Mari (2 unità).

"Cambia così – dichiara il segretario generale

della Fiba Giuliano Gullo – anche la 'geografia' del Credito Cooperativo, con l'insediamento di Banca Sviluppo, che in Calabria acquisisce un assetto importante, mentre la 'Centro Calabria' diventa a tutti gli effetti una realtà interprovinciale". Nel frattempo, le vicende locali si intrecciano con la delicata fase di rinnovo del contratto collettivo nazionale che oggi vede la rottura delle trattative ed i sindacati già impegnati in una fase di pre-mobilitazione".

"Per tutto questo, – sottolinea da parte sua Russo – chiediamo una presa di maggiore consapevolezza da parte di tutti i lavoratori del Credito Cooperativo calabrese, sul quale rimane alta l'attenzione del sindacato, anche al fine di prevenire situazioni che possano generare nuovo disagio e ricadute negative sui lavoratori. Proprio in tema di situazioni di crisi la piattaforma contrattuale ha richiesto la predisposizione di strumenti e procedure in grado di gestire le problematiche non solo 'dopo' il loro manifestarsi – a questo riguardo era stato richiesto di rivedere l'ammortizzatore sociale di settore – ma anche per individuare in anticipo potenziali rischi di riduzioni occupazionali. Ci sono realtà che si distinguono per un atteggiamento sano, prudente e lungimirante, che permette loro di risentire di meno degli effetti della crisi. La stessa Banca d'Italia sa di poter contare su tale nutrito gruppo di Bcc che potranno affrontare il futuro su solide basi e che possono dare le linee guida a tutto il movimento. Ma ci sono altre realtà che, vuoi per un fattore dimensionale, vuoi per problemi di governance o di mancato adeguamento organizzativo, potrebbero essere meno pronte ad affrontare le sfide che ci attendono già dai prossimi anni. Se Banca Cosenza ha aperto un grave precedente, – prosegue Russo – è chiaro che dobbiamo prevenire per il futuro qualsiasi altra situazione di questo tipo. Oggi il modello mutualistico e solidaristico ed i valori tradizionali del Credito Cooperativo devono sapersi sposare con capacità gestionali ed abilità a cambiare la propria strategia in relazione alle diverse fasi congiunturali".

"Vogliamo comprendere – aggiungono i nostri dirigenti – il disegno complessivo del Credito Cooperativo in Calabria, anche alla luce della mutata situazione; un disegno che ha diversi aspetti: le prospettive delle banche per le quali siano stati già avviati progetti di riorganizzazione e risanamento, le prospettive di fusione e dimensionamento delle realtà più piccole, la prevenzione di eventuali situazioni di crisi, prospettive per la Federazione ed il centro Servizi informatico. Infine – concludono – vorremmo conoscere il disegno strategico complessivo di Banca Sviluppo, in particolare in relazione al territorio cosentino". r.c.





**I DATI DELL'ULTIMA CAMPAGNA 730 SONO ELOQUENTI E DIMOSTRANO ANCORA UNA VOLTA L'EFFICIENZA DELLA RETE ORGANIZZATIVA**

## **IL CAF DI COSENZA MIGLIORA del 2,37 PER CENTO RISPETTO AL 2011**



Un altro exploit del Centro di assistenza fiscale cosentino. Non c'era da temere un calo nonostante il ridimensionamento di personale attuato con la regionalizzazione della struttura perché l'impegno professionale e l'abnegazione degli operatori, come lo scorso anno, è stato encomiabile e produttivo oltre ogni più rosea previsione, specie se si considera che attualmente i Caf proliferano come funghi dopo una settimana di pioggia.

Chi si aspettava un calo è rimasto deluso. Al 30 giugno e senza considerare le altre operazioni, per la sola campagna fiscale del 730, i dati relativi alla struttura di Cosenza sono più che eloquenti. Rispetto alla campagna fiscale dello scorso anno il CAF di Cosenza ha fatto registrare un incremento di 575 operazioni, con una percentuale del 2,37. Un risultato che dimostra come la gente, non soltanto gli iscritti CISL, ha fidu-

cia nella bontà del lavoro che i nostri operatori svolgono al servizio dell'utenza. La dolorosa diminuzione del personale, resasi necessaria per ragioni di bilancio, non ha scoraggiato gli operatori, i quali hanno moltiplicato impegno ed energie per realizzare un risultato oltremodo lusinghiero.

Della campagna 730, che peraltro avrà un seguito di incremento dato che i dati saranno aggiornati in crescita dopo l'ultimazione della trasmissione dell'Unico e senza considerare le altre operazioni non attinenti alla campagna fiscale, si è dichiarato logicamente soddisfatto il nostro segretario generale Tonino Russo, che ha voluto ringraziare tutti gli operatori della sede del capoluogo e delle sedi periferiche attraverso il nostro periodico. "Non nuttivo dubbi circa l'impegno fattivo dei nostri operatori nella campagna fiscale. Del resto, già lo scorso anno, nonostante le note difficoltà economi-

che i risultati erano stati più che positivi. La concorrenza in questo settore aumenta, ma il CAF della CISL non ne risente. La gente conferma e accresce la fiducia perché le professionalità nella struttura rappresentano una garanzia assoluta. I nostri operatori hanno continuato a lavorare bene e gli utenti ne hanno premiato la competenza e la serietà. Il ringraziamento non solo mio personale, ma di tutta la dirigenza CISL non solo è doveroso, ma sentito. La soddisfazione dei risultati conseguiti – ha concluso il nostro segretario generale – è anche di quanti, dirigenti e iscritti, si sono adoperati per collaborare alla migliore riuscita della campagna fiscale".

Per dare un'idea più dei risultati conseguiti dal CAF-CISL di Cosenza non è ozioso fare un confronto dei numeri leggendo la tabella che riportiamo di seguito. Nelle tre colonne relativi ai cinque CAF delle province calabresi balza evidente il dato di Cosenza, che ha fatto registrare, ancora una volta l'incremento più significativo. Anche sommando i risultati delle tre province di Catanzaro, Crotona e Vibo, con un totale complessivo di 22 mila 498, la produzione di Cosenza, con 24 mila 857 operazioni di 730, supera di 2 mila 357 quella della vecchia provincia di Catanzaro. Ecco lo specchietto riassuntivo delle operazioni 730 in Calabria.

PROVINCIA	DICHIARAZIONI INSERITE ANNO CORRENTE	DICHIARAZIONI INSERITE ANNO PRECEDENTE	DIFFERENZA
<b>Catanzaro</b>	<b>9.272</b>	<b>9.210</b>	<b>+62</b>
<b>Cosenza</b>	<b>24.857</b>	<b>24.282</b>	<b>+575</b>
<b>Crotone</b>	<b>7.645</b>	<b>7.408</b>	<b>+237</b>
<b>Reggio di Calabria</b>	<b>14.129</b>	<b>13.975</b>	<b>+154</b>
<b>Vibo Valentia</b>	<b>5.581</b>	<b>5.529</b>	<b>+52</b>
<b>Totale</b>	<b>61.484</b>	<b>60.404</b>	<b>+1.080</b>

## **CONVENZIONI PER LA PROVINCIA DI COSENZA**

### **ESIBENDO LA TUA TESSERA, RICEVERAI PARTICOLARI SCONTI...**

#### **ABBIGLIAMENTO**

##### **Agò Boutique**

C/so Garibaldi, 2 - 87027 Paola (CS)  
**Sconto del 15%** su abbigliamento borse e accessori

##### **Aky' Uomo**

Via Latina, s.n.c - 87027 Paola (CS)  
**Sconto del 15%** su tutti i nuovi arrivi Centro commerciale "Le Muse"

##### **Forever**

Via Roma, 37 - 87027 Paola (CS)  
**Sconto del 20%** su capi di abbigliamento uomo donna

##### **Glamour**

Via S. Agata, 42 - 87027 Paola (CS)  
**Sconto del 15%** su abiti da cerimonia e abbigliamento giovanile

##### **West End**

Contrada Tina - 87027 Paola (CS)  
**Sconto del 15%** su abbigliamento e scarpe Centro commerciale "Le Muse"

##### **Gamiceria "Beraldi Francesco"**

Viale Margherita - 87067 Rossano (CS)  
**Sconto del 15%** su abbigliamento e accessori vari, cumulabile alle scontistiche promozionali attive



##### **"MORELLI UOMO" abbigliamento**

Via Nazionale, 111 - 87067 Rossano  
**Sconto del 30%** su acquisto abbigliamento tutto l'anno  
**Sconto del 10%** su acquisto abbigliamento cumulabile alle scontistiche promozionali attive e durante periodi di saldi

### ACCESSORI IDEE REGALO

#### Ladybird accessories and more

Corso Roma - 87027 Paola (CS)

**Sconto del 15%** su bigiotteria (pannello a muro)

### AGENZIE

#### Agenzia Aci "Abc Auto"

Viale della Libertà - Castrovillari

**Sconto 20%** per disbrigo pratiche automobilistiche

### AGRICOLTURA BIOLOGICA

#### Frantoio Oleario "Figoli"

C.da Ogliastrètti - 87064 Corigliano (CS)

**Sconto 10%** acquisto olio confezionato e sfuso

**Sconto 20%** molitura olive

### ARTICOLI SANITARI

#### OTR ortopedia srl

Via del Cannone, 35 - 87027 Paola (CS)

**Sconto del 10%** su tutti i prodotti non in offerta

### ARTICOLI SPORTIVI

#### CICLI "SAPIA"

Viale della Repubblica n. 46/54 - Rossano

**Sconto 15%** acquisto biciclette e attrezzature per fitness

**Sconto 20%** acquisto abbigliamento ciclistico, ricambi per biciclette, prodotti e accessori vari

### AUTORICAMBI

#### VL Autoricambi

Via Nazionale, 140 - 87027 Paola (CS)

**Sconto del 10%** extra sul normale sconto praticato

### AUTOSCUOLE

#### Autoscuola Calomino

Via San Rocco, 37 - 87027 Paola (CS)

**Sconto del 15%** su patenti auto moto nautica ecc.

### CALZATURE

#### "Tendenze Distribuzione"

#### calzature uomo donna bambino

Rossano: Via Galeno, Via Nazionale

Corigliano: Via Nazionale - Centro commerciale "I Portali"

Scalea: Via Lauro, 290

Rende: Piazzale Genova

Paola: Via Mannarino, 19

Castrovillari: Via del pino Loricato

Belvedere Marittimo: Centro commerciale "Il Tirreno"

Villapiana: Centro commerciale "I Pini"

**Sconto del 15%** su calzature e accessori vari

### CARTOLERIA CANCELLERIA - ARTICOLI PER UFFICIO

#### "The time" cartoleria, fotocopie, stampe, ecc.

Via Nazionale - 87027 Paola (CS)

**Sconto del 20%** su cartoleria, cancelleria, fotocopie, stampe, per ordini minimi di 30

### CONCESSIONARI

#### GR Motori

Via Latina snc - 87027 Paola (CS)

**Sconto del 8%** su tutte le autovetture in pronta consegna

### DIVERTIMENTO E SVAGO

#### Parco Acquatico "Acquapark Odissea 2000"

C.da Zolfara - 87067 Rossano (CS)

**Sconto del 20%** su costo del biglietto d'ingresso per te e un accompagnatore da lunedì a sabato

**Sconto 10%** per te e un accompagnatore, mese di agosto e domeniche

### ELETRONICA

#### Vendita e Assistenza PC "E@SY DOCTOR"

Via Nazionale, 25 - Spezzano Albanese

**Sconto 30%** assistenza tecnica e riparazioni pc e portatili

**Sconto 20%** acquisto prodotti di informatica, computer e accessori

### FINANZIARIE

#### Gestifin "di Carriero Francesca"

Via Montesanto, 116 - 87100 Cosenza

Tel. 0984.798545 - Fax 0984.679880

Email: info@gestifine.net

Contattare per avere informazioni

### Findomestic

Cosenza - Viale G. Mancini 26/D (palazzo Edilpol 26)

Tel. 0984.798545

Castrovillari - Viale della Libertà, 80 - Tel. 0981.28717

Contattare per avere informazioni

Consulente dedicato Marco Santelli - Cell. 3342091099

### HOTEL

#### HOTEL Camigliatello ★★★★★

Via Federici - 87052 Camigliatello Silano (CS)

Tel. 0984.579486

**Sconto del 15%**

#### Hotel Roscianum ★★★★★

Contr. Momena, 4 - 87067 Rossano - Tel. 0983.293056

**Sconto del 10%**

### LAVANDERIE

#### Lavanderia Ekoclean

Viale dei Giardini, 48 - 87027 Paola (CS)

**Sconto del 5%** su servizi di lavaggio e stiratura

### Fresco Pulito

Rossano Scalo: Via G. Di Vittorio, Via Telesio, C.da Frasso

Trebisacce: Via delle Libertà

Policoro: Centro commerciale "Heraclea"

**Sconto del 20%** su pulitura biancheria e indumenti vari

### OTTICA

#### Ottica "De Simone-Russo"

Rossano Scalo: Viale Michelangelo, 9

Mirto Crosia: Piazza Dante, 105

**Sconto del 25%** su occhiali da sole, da vista, lenti a contatto,

montature per occhiali, prodotti per contattologia.

### Ideal Ottica

Via del Cannone, 15 - 87027 Paola (Cs)

**Sconto del 25%** su occhiali da vista e da sole

### RISTORANTI, PIZZERIE, PUB

#### Ristorante Pizzeria "C'era una volta"

Via Torre del Giglio - 87060 Mirto Crosia

**Sconto del 20%** da menù ristorante e pizzeria

#### Ristorante "Le Mimose"

C.da Gaudimare, 10 - 87027 Paola (CS)

**Sconto del 10%** su ristorazione

### Hyde Pub

Via del Carmelo, 59 - 87027 Paola (CS)

**Sconto del 10%** su pranzo paninoteca e birreria

#### Pizzeria paninoteca "Le Due Lanterne"

Piazza indipendenza, 11 - 87024 Fuscaldo

**Sconto del 5%** su pizzeria e paninoteca

### Focetola Luigino & SAS

Corso Garibaldi, 4 - 87027 Paola (CS)

**Sconto del 10%** su ristorante, gastronomia e salumeria

### STUDI E UFFICI

#### "Video Erre" studio fotografico

Via Nazionale, 138 - 87067 Rossano (CS)

**Sconto del 10%** su stampe digitali

di ogni dimensione, e accessori vari

**Sconto del 15%** oltre le 50 stampe digitali di qualsiasi dimensione

#### Studio Legale "Avvocato Scarcello"

Via A. De Floris, 16 - 87067 Rossano (CS)

Tel. 0983.510878

Assistenza legale gratuita presso la sede CISL di Rossano

#### Studio medico "Nasso-De Rosis"

Via SS. Pietro e Paolo, 22 - 87064 Corigliano (CS)

Per prenotazioni:

sito <http://www.studiomediconassoderosis.it/>

Tel. 345.2675777

**Sconto del 30%** su visite specialistiche: cardio vascolari, pneumologia (esami allergici gratuiti), gastroenterologia, ortopedia e traumatologia, ginecologia e ostetricia, urologia, neurochirurgia, epilazione

#### Studio immobiliare "Storino"

Via strada nuova del porto, 6 - 87027 Paola (CS)

#### Laboratorio analisi cliniche Dr. V. Ricci e C.

Via Ugo Cavalcanti, 9,13,15 - 87100 Cosenza

Tel. 0984.391028 - 0984.35615

**Sconto del 25%** su tariffario regionale

#### Dr. Pietro Morrone

Medico chirurgo

Specialista in dermatologia e venerologia

Via Luigi Maria Greco, 6/a - 87100 Cosenza

Tel. 0984.438046

**Sconto del 25%** su prestazioni

